

**MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA S. CECILIA**

00187 ROMA - Via dei Greci, 18 C.F. 80203690583

Tel. 063609671-2-3 Fax. 0636001800 HYPERLINK

"<http://www.conservatoriosantacecilia/>" www.conservatoriosantacecilia

VERBALE CONSIGLIO ACCADEMICO DEL 28 APRILE 2016

L'anno 2016, il giorno 28 aprile alle ore 9:00 in Roma, presso l'ufficio della Direzione Conservatorio Santa Cecilia, si è riunito il Consiglio Accademico, convocato in data 21/04/2016 con avviso *Prot. n. 3903/AG1*, per discutere il seguente Ordine del giorno:

1. Nomina segretario verbalizzante.
2. Comunicazioni del Direttore.
3. Convenzioni per corsi di base (ex pre-accademici)
4. Regolamento Quadro dei Consigli di corso.
5. Rinnovo convenzione Cemat.
6. Secondarizzazione dell'Istituzione dei Conservatori di Musica oggi Afam.
7. Partecipazione ex colleghi alle attività programmate in Conservatorio.
8. Guida dello studente – richiesta del M° Maurizio Gabrieli.
9. Master di I e II livello .
10. Richiesta elenco incarichi attività non di insegnamento a. a. 2014/2015 e richiesta relazioni di fine incarico da inoltrare al CA da parte dei Docenti incaricati.
11. Audizione Arch. Giovanna Ressa.
12. Sofferenza del settore disciplinare Esercitazioni Corali e ipotesi per soluzioni non più rinviabili - Richiesta del M° Marco Cimagalli.
13. Riapertura discussione corsi Pre-accademici o di Base –richiesta maestri Benedetto Biondo, Rocco De Vitto e Francesco Pio Caturano.
14. Varie ed eventuali.
15. Lettura e approvazione verbale della riunione.

La seduta ha inizio alle ore 9:35, presiede il Direttore.

Sono presenti i Consiglieri:

Auletta Giovanni, Baldi Francesco, Biondo Benedetto, De Vitto Rocco, Giovannini Riccardo, Persichetti Marco, Sbacco Franco, Telli Francesco, La Bella Antonio.

Assenti: Pisa Paola, Conti Carla, Romeo Andrea.

Dieci Presenti.

1. Nomina segretario verbalizzante

All'unanimità è nominato segretario verbalizzante il Direttore, che viene coadiuvato dal sig. Luciano Francione del personale amministrativo, per la stesura della minuta.

2. Comunicazioni del Direttore

- Nell'ultima seduta del CdA è stato approvato il bilancio; il M° Cimagalli, in una delle prossime riunioni del CA presenterà una sua relazione in merito al documento finanziario.
- Il Direttore annuncia che a breve verrà pubblicato il decreto per le indizioni delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Accademico. Come stabilito nell'ultimo Collegio dei Professori, si voterà nei giorni 30, 31 maggio e 1 giugno.
- Da parte di Andrea Romeo è arrivata una richiesta di aumentare il numero delle ore per l'insegnante di tedesco.

Si passa all'Ordine del giorno (in seguito Odg).

Il **Direttore**, motivando l'urgenza della richiesta con le scadenze regolamentari, presenta una Mozione d'ordine per anticipare il punto 9 – Master di I e II livello.

Chiede che la mozione venga messa ai voti.

Prende la parola **De Vitto**. Mozione sull'ordine del giorno, a verbale: "Vorrei sapere ufficialmente perché la seduta del 18 è stata sospesa e ripresa oggi. Voglio capire bene un consigliere che esce e uno che entra."

Santoloci: l'Ordine del giorno va rispettato, eventuali dichiarazioni possono essere fatte, attinenti al punto dell'O.d.G. in discussione oppure in "Varie ed eventuali".

Il **Direttore** precisa brevemente i motivi che hanno portato all'annullamento della seduta del 18 aprile.

De Vitto: "Le regole sono che sono stato convocato il 18 aprile."

Santoloci: "Il 18 aprile è stata annullata."

De Vitto chiede la ragione per cui è stata interrotta.

Si continua a discutere sul rispettare l'OdG e quindi eventualmente partire dal punto successivo "Convenzioni per corsi di base".

De Vitto: "Il 18 aprile ci hai rimandati e oggi è stata riaperta."

Il **Direttore**, riaprendo il punto "Comunicazioni", risponde a De Vitto: "Oggi si riunisce il Consiglio Accademico, perchè nella seduta del 18 lo stesso Consiglio Accademico è stato impossibilitato a procedere nei lavori dal momento che il prof. Giovannini, presentandosi in qualità di consigliere, chiedeva di prendere parte al Consiglio Accademico stesso. Il Direttore faceva presente che in mancanza di una comunicazione ufficiale al conservatorio in merito alla sentenza del TAR che riguardava lo stesso Giovannini, e senza i decreti di reintegro e decadenza del Prof. Francesco Caturano (presente alla seduta secondo convocazione), non era possibile che prendesse parte a quel Consiglio. Il suo eventuale reintegro sarebbe intervenuto dopo che il conservatorio avesse ricevuto la predetta comunicazione ufficiale, dopo che il direttore avesse emanato il decreto di reintegro, e dopo regolare convocazione per il consiglio accademico."

Fine delle comunicazioni del Direttore.

Telli aggiunge una proposta sul punto 12: la sofferenza del canto rinascimentale.

Integrazione alla mozione Direttore: il Punto 12 riguarda le Esercitazioni corali.

De Vitto chiede di anticipare il punto 13.

Si torna all'ordine del giorno.

Mozione dell'ordine del giorno.

Biondo con una mozione chiede di anticipare il punto "Varie ed eventuali".

Il **Direttore** mette ai voti la mozione Biondo: 6 voti a favore, 3 contrari.

Biondo chiede di leggere la lettera del Maestro Giovannini.

Santoloci mette ai voti la mozione De Vitto: 3 voti a favore.....

Mozione Santoloci per anticipare i Master di I e II livello: 6 voti a favore e 6 voti contrari.

Sbacco osserva che nelle Varie ed eventuali non si deve deliberare; a parità di voti, a suo avviso, la discussione dei punti all'Odg, sui quali invece si può deliberare, ha la precedenza rispetto alle "Varie ed eventuali".

De Vitto a Sbacco: "Grande avvocato."

Auletta informa i consiglieri che nel programma Erasmus+ esiste la mobilità per i docenti, quella per gli allievi e quella per i tirocinanti (placement o traineeship). "Potremmo in futuro accettare studenti stranieri che vengono da noi con una borsa di studio del loro paese per impiegarli nell'accompagnamento agli strumentisti."

De Vitto: "Leggere la lettera di Giovannini, anticipare varie ed eventuali. È stato detto di anticipare le varie ed eventuali. Deve essere fatto questo, avete fatto i furbi per 3 anni." De Vitto a Sbacco: "Stai dicendo una sciocchezza, non conosci una legge che sia una." "Se salta la riunione del 18 aprile voglio sapere perché è saltata."

De Vitto: "Voglio sapere perché sono stato mandato a casa il 18 in Consiglio Accademico."

"Sono irresponsabile" afferma De Vitto, "Voglio capire gli atti."

Il **Direttore** propone di votare la proposta di Baldi di dare la possibilità a Giovannini di dire quello che deve dire. "La proposta può essere che Giovannini legga la sua lettera."

De Vitto: "La lettera di Giovannini può chiarire." De Vitto sostiene che il Direttore esercita male il suo ruolo, perché non segue le normative e i regolamenti.

- Entra Paola Pisa alle ore 10:03. Il consiglieri presenti sono 11.

Riepilogo di Santoloci a Paola Pisa.

Sbacco ricorda che in altre riunioni le "Varie ed eventuali" erano state suddivise in due fasi; propone di rivotare le mozioni a parità di voti.

Santoloci, visto che Paola Pisa è presente: "rimetto ai voti."

Telli: "la mozione di Baldi non è stata votata."

Baldi propone di dare la possibilità a Giovannini di esporre la sua dichiarazione alla quale far seguire una breve discussione.

Si anticipano "Varie ed eventuali" in merito alla lettura che darà Giovannini, dopodiché si tornerà all'Odg..

Giovannini legge: oggetto: "Riunione e delibere ca" (allegato 1). Segnala che a seguito dell'accoglimento del ricorso avanzato al Tar, questi ha sancito che la decadenza dal Consiglio Accademico del conservatorio, è da considerarsi non valida.

(Giovannini) "Con riferimento alla seduta odierna del 28 aprile il sottoscritto invita il Consiglio Accademico a non procedere per mancanza dell'ordine del giorno."

Santoloci: "Oggi Giovannini è regolarmente reintegrato nel CA."

Giovannini: "Oggi non ho ricevuto alcuna documentazione. Il decreto era stato annullato, faccio questa dichiarazione."

Il **Direttore**: "Sospendiamo la seduta 15 minuti" (ore 10:09)

Ripresa seduta: ore 10:50

Santoloci, in merito alla sospensiva del Tar sulla decadenza di Giovannini, precisa ai consiglieri accademici che si tratta di una ordinanza cautelare che sospende temporaneamente il provvedimento di decadenza. Pertanto gli atti del CA precedenti a questa sospensiva sono validi. In merito alla seduta di oggi il direttore in uno spirito di fattiva collaborazione, chiede al consigliere Giovannini di visionare la documentazione riguardante i Master e di cui si discuterà, al fine di permettere il corretto svolgimento della riunione di oggi. Chiede a Giovannini se c'è questo spirito di collaborazione.

Giovannini in merito allo spirito di collaborazione: "Non vedo perché si deve sospendere la seduta dell'ordine del giorno. Andiamo avanti con l'ordine del giorno, la discussione dell'architetto, la discussione degli ex pre-accademici. Poi ci sono le varie ed eventuali e la partecipazione ex colleghi alle attività del conservatorio."

Santoloci precisa che i Master hanno un'urgenza. Poi dichiara che la seduta va rinviata.

Giovannini: "La seduta non va rinviata perché vengo da Rieti. Considero inutile il decreto di riassorbimento. Che in questo conservatorio non sanno quello che fanno non è un problema mio. La segreteria si è dimenticata tantissime cose."

Santoloci precisa ancora una volta che nel caso di Giovannini si è trattato di "decadenza" per il numero di assenze previste dal Regolamento del C.A.

De Vitto: "Perché decidere di sospendere il Consiglio Accademico se ci sono altri punti?"

Santoloci propone di rinviare il Consiglio Accademico. In merito alla richiesta di chiarimenti sulla mancata audizione dell'architetto Ressa, Santoloci afferma che l'audizione non ha avuto luogo perché la seduta del 18 (aprile) è stata annullata, afferma tuttavia, che l'architetto verrà ascoltata e presenterà per iscritto la propria relazione.

Santoloci chiede ai consiglieri di decidere se andare avanti o meno.

Baldi chiede cosa succede se non si rispetta la scadenza per la presentazione di proposte relative a nuovi Master.

Sbacco domanda se la scadenza del 30 aprile per i Master di I e II livello è tassativa, oppure se sia possibile ottenere un rinvio per es. di 5 giorni. Così se sarà accolta la proroga alla scadenza per motivi eccezionali come questo, il CA potrà riunirsi il 13 maggio e deliberare.

Telli: "sono indignato per quello che sta succedendo, di lavorare in questo Conservatorio." Tutti si associano.

Giovannini lamenta di non aver ricevuto l'ordine del giorno.

Telli lascia la seduta alle ore 11. I consiglieri presenti sono 10.

De Vitto dichiara che il Consiglio Accademico può andare avanti, che la posizione di alcuni consiglieri dimostra che lavorano in proprio e non per l'intero consiglio. "Il dibattito: non mi sono mai tirato indietro. Si può procedere con il discorso dei Master, di leggi non ne sai una."

Santoloci: "Infatti il musicista lo devi fare tu De Vitto."

De Vitto: "Ci sono dei punti di cui si può parlare. Consiglio capriccioso, non ho capito cosa sia successo il 18 aprile. Giovannini ha pagato con la sospensione, fa bene a capire cosa sia successo. Ci sono una serie di punti che si possono discutere."

Paola Pisa abbandona la seduta alle ore 11.05. I Consiglieri presenti sono 9.

Persichetti si associa alla dichiarazione del consigliere Telli, ed esprime la sua contrarietà di fronte alla impossibilità di deliberare su un argomento che potrebbe essere di grande interesse didattico, quale l'attivazione di due master; avrebbe voluto conoscere su questo il parere dei consiglieri e lo avrebbe rispettato, sia che fosse positivo sia che fosse negativo. Ritiene che un reale spirito di collaborazione avrebbe consentito di non rimandare questo importante punto della discussione con il rischio di andare fuori dai termini stabiliti. Abbandona quindi la seduta per protesta alle ore 11:06. I consiglieri presenti sono 8.

La Bella nel tentare di placare gli animi invita i consiglieri a riflettere sullo stato d'animo del Maestro Giovannini, prescindendo da opinioni personali sull'iter amministrativo seguito e comunque irrilevanti alla luce dell'ordinanza cautelare del Tar in suo favore.

Santoloci chiarisce ancora una volta che Giovannini non è stato mandato via ma che è "decaduto" secondo regolamento.

Biondo: "Non e' stato concordato con il Consiglio Accademico non è vero."

La Bella rileva che da quando è consigliere si è già verificato un caso di mancata trasmissione di documenti, il quale veniva rilevato, come oggi, proprio in questa sede. Riguardava l'istanza di assegnazione di un'ulteriore borsa di collaborazione per l'ufficio Erasmus a firma del Maestro Pisa. A suo tempo il Direttore fissò un consiglio accademico con procedura d'urgenza nonostante l'urgenza fosse minore rispetto all'odierna discussione sui Master. Il Maestro Giovannini ha lamentato di non aver ricevuto i documenti istruttori, che, invece, gli altri consiglieri avevano già ricevuto quali allegati alle convocazioni per i consigli accademici precedenti al suo reintegro. Stante la delicata situazione, ritiene che una supervisione e un supporto dall'alto all'attività intensa e complessa dell'Ufficio Logistica forse avrebbe evitato tale risultato, essendo ad oggi i termini d'approvazione non ancora spirati. Lamenta che al Santa Cecilia, in particolare in CA, non ci sia un clima sereno tra i docenti. Le beghe personali non fanno bene al buon nome dell'Istituzione. Personali perplessità e opinioni sui master sono state chiarite e precisate di persona con e dai docenti interessati.

Sbacco afferma che quando si riesce a lavorare in CA, questo è comunque positivo e ciò è possibile, visto il numero legale di 8 consiglieri. Propone di individuare e affrontare quei punti all'Odg che possono essere discussi oggi, non la prossima riunione. Propone al CA di pronunciare una parola concorde affinché si chieda al Ministero di rinviare i termini di scadenza dei master.

Auletta, nel chiedere se tale scadenza riguardi tutti i conservatori, riceve una risposta affermativa.

E' posta la domanda: "il decreto di reintegro a quale data corrisponde?"

Giovannini risponde: "L'ho ricevuto l'altro ieri."

La Bella afferma che ciò è assurdo.

Baldi ribadisce ancora una volta che tutti i consiglieri devono avere per tempo la documentazione relativa alla riunione e che quello che è successo può essere interpretato come una manovra volta a impedire la presentazione dei Master.

Giovannini afferma che doveva essere nominato già la volta scorsa. Caturano andava avvertito.

Sbacco chiede di passare alla discussione di un punto all'Odg, tra quelli dove è possibile pronunciarsi.

Giovannini è d'accordo con il Maestro Sbacco.

De Vitto: "Intendo lavorare sui punti possibili. C'è gente che fa altro e lo fa male. Scrivere che io voto a favore."

La Bella ritiene che il modo di lavorare in questo Conservatorio è sbagliato e basato perennemente sull'emergenza, ove le decisioni o i rimedi a quelle errate arrivano sempre troppo tardi. I Maestri Telli e Gabrieli, nonostante abbiano dedicato del loro tempo privato a lavorare per i Master di cui sono proponenti vedono vanificato il loro impegno per colpa di un sistema che deve assolutamente cambiare.

De Vitto: "Il 18 non ho sentito persone parlare."

Giovannini precisa un punto: "Per quello che concerne il master non è detto che vengano approvati."

De Vitto: "Procediamo: i pre-accademici aspettano da tanto."

Alle ore 11:24 entra il Maestro Cimagalli.

Sulla proposta De Vitto: "Parliamo dei preaccademici" nessuno è contrario.

13. Riapertura discussione corsi Pre-accademici o di Base – richiesta maestri Benedetto Biondo, Rocco De Vitto e Francesco Pio Caturano.

De Vitto sui pre-accademici: "Sono stati espulsi da questo consiglio accademico; 3 delibere, non ho votato personalmente. Veniamo ad oggi. Nei preaccademici 2011 la Silvestri ha fatto fare il concorso, oggi vanno ad esaurimento e sono dati in convenzione alle scuole. Al Santa Cecilia si ritorni a discutere dei pre-accademici." Segnala un aspetto: "Il ministro Giannini quando ha citato i conservatori ha inteso i preaccademici inseriti nell'alta formazione. Quasi tutti i conservatori d'Italia fanno i pre-accademici. L'idea che il Santa Cecilia non li facesse per non perdere la sua capacità universitaria è caduta da sé. Oggi il Santa Cecilia ha delle necessità ben precise che sono finite nella scuola di pianoforte. Che cosa vogliamo fare con questi pre-accademici, darli alle scuole convenzionate? Ad oggi i pre-accademici possono rappresentare energia. Gli strumenti storici stanno facendo una brutta fine." De vitto propone che il conservatorio si riappropri dei pre-accademici, che il consiglio accademico si riappropri dei pre-accademici. Con la libertà che se uno non li vuole non li prende.

De Vitto prende volentieri i pre-accademici. "Se ci sono dei docenti che non li prendono i pre-accademici non li prendano."

Sbacco afferma che sull'argomento pre-accademici c'è stato un divenire delle questioni giuridiche e logistiche: sono state stipulate delle convenzioni con le scuole pubbliche e private. "Ci aspettiamo che una parte di quegli allievi poi prosegua gli studi musicali nel Conservatorio S. Cecilia." Rileva che per la stragrande maggioranza dei Conservatori di provincia i corsi pre-accademici hanno costituito un'"ancora di salvataggio". Non sono contrario a riprendere questa discussione; ma non vorrei che questo argomento diventasse prioritario ed esclusivo, rispetto ad altri importanti argomenti all'Odg."

De Vitto: "L'afam è in discussione."

La Bella afferma che è favorevole al fatto che si parli nuovamente dei corsi pre-accademici, affinché gli studenti abbiano basi solide per una carriera artistica. Con l'istituzione dei trienni e dei bienni si è notevolmente alzata l'età di maturazione artistica rispetto al vecchio ordinamento. Un aspetto da considerare nella discussione è certamente quello economico illustrato dal Direttore e dal Maestro Baldi concernente i diversi contributi tra studenti Afam e studente non Afam da parte del Ministero al Conservatorio. Occorrerà interrogarsi anche su quali docenti dovranno tenere tali corsi.

Santoloci sottolinea che per De Vitto i pre-accademici andrebbero affidati ai docenti Afam. **La Bella** chiede ai consiglieri se le cattedre prive di allievi debbano essere chiuse. I docenti chiariscono che anche con nessun allievo la cattedra rimane aperta.

Santoloci chiarisce che per i corsi pre-accademici non ci sono richieste di nuove iscrizioni nelle Scuole di arpa, fagotto, oboe etc...Il problema per questi strumenti è di carattere culturale.

La Bella propone che si potrebbero attivare i corsi pre-accademici solo per gli strumenti in sofferenza.

Santoloci afferma nuovamente che, a prescindere dai corsi pre-accademici le richieste di iscrizione scarseggiano per gli strumenti come l'arpa, fagotto, corno, trombone. Il Direttore dichiara che per la prima volta al S. Cecilia è stato organizzato un Open day di arpa. Sarebbe importante stabilire, nelle prossime convenzioni, una sorta di "premio" o "precedenza" per quelle scuole che attivassero i corsi per gli strumenti maggiormente in difficoltà.

La Bella chiede un brevissimo riepilogo sulla scelta storica di far cessare i corsi pre-accademici al Santa Cecilia.

Santoloci afferma che il CA precedente, a larga maggioranza, ha deliberato di non accogliere più nuovi iscritti ai corsi pre-accademici tenuti dal S. Cecilia.

De Vitto afferma che la legge 508, dice che finché non va a completamento i corsi di base sono tenuti dagli stessi conservatori. Afferma che prima della 508 avevamo una marea di bambini che si iscrivevano; che dobbiamo prendere atto che a livello legislativo qualcosa è cambiato, all'università non ci finiremo.

Biondo afferma che il pre-accademico di arpa ha 6 bimbi e la insegnante Afam ne ha 3.

Santoloci afferma che ci sono 6 bimbi ai corsi pre-accademici.

Biondo afferma che questa cosa è stata decisa dall'istituzione del Santa Cecilia, dalla rappresentanza del Consiglio Accademico, 2 contrari e 8 favorevoli. "Siamo l'unico conservatorio oltre a Salerno a non avere i pre-accademici, abbiamo regalato a 5, 6 scuole private gli allievi. Adesso siamo tutti al comparto buona scuola." Afferma che il direttore ci dovrebbe spiegare meglio cosa sia il comparto.

De Vitto afferma che noi siamo nella ricerca. 50 conservatori che non la pensano come Santoloci.

Biondo afferma che non lo chiamava comparto ma in un'altra maniera.

Giovannini afferma che il problema dei pre-accademici nasce dal fatto che non abbiamo abbastanza iscritti Afam.

Sbacco "Non in tutte le classi."

Giovannini afferma che con la riforma si prevedeva un percorso musicale, con le scuole medie ad indirizzo musicale e nei licei musicali, che proseguisse nei conservatori. È successo che le scuole medie e i licei, rispetto al numero dei conservatori, sono un numero irrisorio. Per questo è nato il problema dei pre-accademici. "Non abbiamo iscritti ad arpa, oboe, tromba, archi, alcuni stanno scarseggiando. Sarebbe auspicabile un intervento dei conservatori. I licei sono pochi a Roma. Ad oggi la mia posizione è la stessa: in conservatorio dopo la riforma non si dovrebbero accogliere allievi che non fanno il percorso superiore. Quindi oggi bisogna fare pressione con l'assemblea dei direttori; di che parlate? A Rieti c'è un liceo musicale. Orchestra di chitarre. Date l'autorizzazione ad aprire corsi per altri strumenti musicali."

Santoloci chiede al maestro Giovannini: "Noi docenti Afam, dobbiamo insegnare ai bambini?"

Giovannini risponde che possiamo accogliere bambini noi docenti Afam, soltanto per le materie che stanno in difficoltà.

Baldi afferma che non è esattamente così. Ricorda che con l'attuazione della riforma i docenti di strumento hanno temuto di vedere le loro classi vuotarsi improvvisamente. Per questo si è cercato di recuperare gli allievi più giovani introducendo dei corsi preparatori al triennio. Questi corsi non ordinamentali sono stati incautamente chiamati pre-accademici. Al loro posto, si poteva benissimo utilizzare i corsi liberi che potevano soddisfare anche le esigenze previste per l'articolo 37 e per i corsi propedeutici. I corsi liberi sono corsi ai quali si può iscrivere chiunque voglia studiare in conservatorio con un docente interno e non prevedono il rilascio di alcun titolo. Il grave errore del Santa Cecilia è stato quello di assegnare le docenze dei corsi pre-accademici a insegnanti esterni che erano stati presentati come nostri assistenti, ma che in realtà hanno svolto la loro docenza in totale autonomia e talvolta anche in netta opposizione ai docenti interni. Di fatto si è creato un conservatorio all'interno di quello preesistente con tutte le conseguenze negative che ne sono derivate. Inoltre, in questa maniera si è incrementato il mercato delle lezioni private. Conclude dicendo che non si deve pensare di risolvere il problema del calo di iscrizioni con l'istituzione dei corsi pre-accademici, ma si deve proporre una valida e qualificata offerta formativa, supportata anche da un'efficiente organizzazione dell'attività didattica.

Giovannini afferma che ha votato per una delibera, dei propedeutici non si è parlato. Quando li ha proposti il Maestro Telli invece se n'è parlato. Due anni di propedeutici.

Sbacco ricorda che i corsi propedeutici non sono di 2 anni obbligatori.

Giovannini afferma che "Ai propedeutici potremmo prendere gente che quasi incomincia."

Auletta afferma di essere particolarmente contento di prendere parte a questa discussione, e che il suo punto di vista è determinato dal tipo di educazione musicale ricevuta. "Credo che il consigliere Giovannini abbia sollevato una problematica interessante e penso si possa approfondire parlando sia di un problema legato ai numeri, ma anche di un altro squisitamente culturale: dal punto di vista storico il Conservatorio nasce anche per un'esigenza legata al mercato; se ai nostri giorni è cambiata la domanda, la sofferenza di alcuni strumenti ne è purtroppo la logica conseguenza. Se chiudono le orchestre 'classiche' è ovvio che ci siano meno iscritti per gli strumenti più ricercati. Credo che un'istituzione pubblica come il Santa Cecilia debba contrastare tendenze di questo tipo e garantire lo studio e la sensibilizzazione verso strumenti meno 'appetibili' per

esempio con gli open day. **Auletta** continua affermando il proprio rammarico per non essere stato presente in CA durante la discussione sui preaccademici, perché ancora non avente diritto: 'In linea di massima mi piacerebbe che gli allievi giovani rimanessero all'interno del Conservatorio e affidati ai docenti AFAM, ma questa considerazione lascia il tempo che trova perché ormai il preaccademico rappresenta una realtà esterna, della quale conosco da vicino le dinamiche, in quanto dal giugno scorso sono il coordinatore di una delle scuole convenzionate: la Sherazade. E' vero che tutte queste strutture traggono un profitto ma e' anche vero che si assumono il rischio. Trovo che l'esperienza della suddetta scuola sia molto positiva, per la qualità dell'insegnamento e per l'organizzazione'. **Giovannini** afferma che il problema del mercato è enorme, faccio l'esempio del festival di San Remo. Quando ho visto un'arpa in scena ho pensato "Questo vince il premio della critica". Strumento vero, senti che roba. Il problema è di mercato che l'hanno chiuso, per fare altre cose nuove. Noi siamo famosi al mondo per il festival di San Remo.

De Vitto afferma che l'argomento ci interessa e stiamo dicendo delle cose interessanti. La mia sensazione è che non lavoriamo su un unico tavolo, tavolo Conservatorio e tavolo Ministero. I nostri direttori lavorano su due tavoli. I nostri direttori dovrebbero essere i nostri sindacalisti. Attenzione che queste problematiche qui ce le ritroviamo sulla nostra testa. Il Ministro sta creando un nuovo sistema. I Direttori hanno chiesto due punti, hanno creato un documento con manifestazioni che vanno avanti da febbraio. I direttori non si dimettono perché i direttori prendono i soldi, l'indennità di 3 anni. Discorso sul propedeutico, sul pre-accademico, sui corsi liberi. La cattedra di organo è un problema che si porrà. La macchina conservatorio va a 200 all'ora con i master. I direttori sono quelli che ci dovrebbero difendere. "Art. 37: si paga e non si ha diritto a niente. Si paga tutto, Baldi." **De vitto** afferma che si cammina su binari diversi.

La Bella auspica per gli studenti un diverso Conservatorio.

De Vitto afferma che i direttore perdono la loro identità e finiscono da un'altra parte. **Sbacco** ricorda che nell'a.a. 2013-14 la presenza massiccia di oltre 400 studenti dei corsi pre-accademici ha pesato molto sulla struttura logistica del conservatorio, creando problemi di fattibilità, nonostante la disponibilità della sede S. Andrea delle Fratte. Il primo punto era questo, cioè il momento storico nel quale i corsi pre-accademici si sono inseriti a S. Cecilia. Secondo punto, noi dobbiamo valorizzare trienni, bienni, master e anche dottorati di ricerca, questo prevede la 508. Dopo i master ci devono essere i dottorati di ricerca. Dobbiamo essere attrattivi rispetto al bacino di utenza.

Santoloci: alla luce di quanto emerso da questa interessante discussione sui pre-accademici, visto che il collegio professori è organo consultivo e di supporto al CA e, visto che come dice il Maestro Biondo, non è stata mai indetta una consultazione su questo argomento, il punto verrà inserito all'ordine del giorno di uno dei prossimi collegi dei professori.

Pausa ore 12.40

Inizio ore 13:03

De Vitto: "Auspico che il direttore, nell'occasione della consultazione sui pre-accademici porti dati oggettivi e anche ciò che pensa la conferenza dei direttori e l'evoluzione delle informazioni del Ministero al proposito."

14. Varie ed eventuali.

Si iscrivono a parlare De Vitto, Auletta, La Bella, Giovannini, Biondo.

De Vitto dichiara che non è certo il collega Giovannini ad aver creato problemi al Consiglio Accademico, ma assolutamente il contrario. Lamenta il fatto che il Direttore in Collegio Docenti ha affermato che il CA lavora male e lentamente per colpa di alcuni consiglieri. Invita per tanto il direttore stesso e i consiglieri a fare sempre i nomi delle persone in oggetto, questo renderebbe più chiaro e leale il rapporto di lavoro, evitando così inutili accuse da corridoio e la pessima abitudine di sparare nel mucchio.

Auletta interviene a proposito della comunicazione sulla revisione delle griglie: "Come referente ho inviato un documento alla Direzione che riassume il pensiero dei docenti di Pratica e lettura pianistica, nel quale si ribadisce che una discussione di questo delicato tema deve essere affrontata serenamente in un contesto idoneo: il consiglio di corso, che purtroppo ancora non c'è, nonostante all'OdG compaia da molte sedute."

Santoloci, risponde che il tema "Consigli di corso" è da diverso tempo nell'OdG del CA, ma che fino ad oggi "non siamo riusciti ad affrontare l'argomento."

La Bella ricorda che la Consulta degli studenti ha chiesto da tempo l'attivazione di una casella mail con dominio @gmail.com e la pubblicazione sul sito istituzionale per consentire ad un più ampio numero di studenti di poter comunicare con i rappresentanti.

Una seconda questione sollevata da alcuni studenti riguarda il comportamento scortese e sgarbato di un membro del personale ATA assegnato al terzo piano.

La Bella ritiene doveroso che questo Consiglio Accademico formuli un formale ringraziamento e saluto al Maestro Caturano, sostituito a seguito del reintegro del Maestro Giovannini. Sulla questione giudiziaria in corso che vede coinvolti il Maestro Giovannini e il Conservatorio chiede che i Direttori Amministrativi vengano in Consiglio Accademico a relazionare per sciogliere eventuali interrogativi dei consiglieri.

La Bella ritiene doveroso che questo Consiglio Accademico formuli un formale ringraziamento e saluto al Maestro Caturano, sostituito a seguito del reintegro del Maestro Giovannini. Sulla questione giudiziaria in corso che vede coinvolti il Maestro Giovannini e il Conservatorio chiede che i Direttori Amministrativi vengano in Consiglio Accademico a relazionare per sciogliere eventuali interrogativi dei consiglieri. Chiede il supporto al verbalizzante Francione il quale riferisce al Direttore di problemi sulla creazione di ulteriori caselle mail con tale dominio istituzionale.

Santoloci afferma che tutte le caselle istituzionali devono avere il dominio @conservatoriosantacecilia.it. Chiede il supporto al verbalizzante Francione il quale riferisce al Direttore di problemi sulla creazione di ulteriori caselle mail con tale dominio istituzionale. Il Direttore, in merito al problema riscontrato al terzo piano, informa che la persona di cui si parla è stata richiamata ad osservare un atteggiamento congruo e rispettoso come richiesto dal suo ruolo. Non sono sufficienti pertanto generiche e verbali lamenti, ma occorre presentare una documentazione che giustifichi eventuali ulteriori e più seri provvedimenti disciplinari.

Giovannini afferma che il problema che c'è nella classe di Esercitazioni corali, lo stesso problema c'è a Rieti. La classe si è svuotata, o stanno in crociera, o stanno all'Eliseo. Classe vuota di Esercitazioni corali perché sono gli strumentisti. Il problema c'è.

Biondo afferma che le borse di studio per il pianista accompagnatore per i Fiati non ci sono più. Ha rinunciato la pianista. Si scorre la graduatoria e si va alla persona successiva.

Santoloci prende atto di quanto comunicato oggi dal Maestro Biondo e verificherà la disponibilità o meno dell'insegnante accompagnatore al pianoforte.

Biondo chiede di conoscere le date del prossimo consiglio accademico e notizie circa la nomina del Presidente.

Santoloci: "Siamo in attesa di comunicazioni ufficiali dal Miur in merito alla riconferma del Presidente per l'indizione delle elezioni per il direttore."

Baldi afferma che ci sono questi problemi; "Gli studenti pagano un sacco di soldi, gli dobbiamo dare il meglio non il peggio. Il collega Biondo fa parte del dipartimento fiati."

Baldi dichiara che lo scorso anno ci sono stati colleghi che hanno organizzato saggi in maniera autonoma e in sedi non previste causando gravi problemi alle classi d'insieme quali canto corale e musica da camera

Termina qui la discussioni sul punto "Varie ed eventuali."

Si dà lettura della minuta, che è siglata dai Consiglieri.

Alle ore 14 la seduta è sciolta.

Il Direttore
M° Alfredo Santoloci

Il segretario verbalizzante
M° Alfredo Santoloci